



UNICREDIT S.p.A.

Società per azioni – Sede Sociale in Roma, Via Alessandro Specchi 16
Direzione Generale in Milano, Piazza Gae Aulenti, 3 – Tower A;
iscrizione al Registro delle Imprese di Roma, codice fiscale
e partita IVA n. 00348170101; iscritta all'Albo delle Banche
Capogruppo del Gruppo Bancario UniCredit,
Albo dei Gruppi Bancari: cod. 02008.1
Capitale sociale euro 20.846.893.436,94 interamente versato
Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi e
al Fondo Nazionale di Garanzia

SUPPLEMENTO AL PROSPETTO DI BASE

relativo al Programma di offerta e/o quotazione di *Covered Warrant* su *Commodities*, Indici, Tassi di Cambio, Azioni (inclusi i *Depositary Receipts*), Titoli di Stato, Fondi, ETF e *Futures* su Tassi di Interesse

di UniCredit S.p.A.

Il presente supplemento al prospetto di base (il **Primo Supplemento** o il **Supplemento**) è relativo al programma di offerta e/o quotazione di *Covered Warrant* su *Commodities*, Indici, Tassi di Cambio, Azioni (inclusi i *Depositary Receipts*), Titoli di Stato, Fondi, ETF e *Futures* su Tassi di Interesse di Unicredit S.p.A., (**Unicredit**, l'**Emittente** o la **Banca**), depositato presso la Commissione Nazionale per le Società e la Borsa (**CONSOB**) in data 1 agosto 2016, a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0069935/16 del 28 luglio 2016 (il **Prospetto di Base**).

Il Supplemento è stato depositato presso la CONSOB in data 11 ottobre 2016, a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0089321/16 del 7 ottobre 2016 ed è stato predisposto in conformità ed ai sensi dell'articolo 16 della Direttiva 2003/71/CE e successive modifiche (la **Direttiva** o la **Direttiva Prospetti**), secondo quanto previsto dagli articoli 94, comma 7 e 113, comma 2 del D.Lgs. 58 del 24 febbraio 1998 e successive modifiche (il **TUF**) e degli articoli 6, comma 2 e 53, comma 3 del Regolamento CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni (il **Regolamento Emittenti**).

Il documento di registrazione relativo a UniCredit S.p.A., è stato depositato presso la CONSOB in data 6 luglio 2016, a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0062397/16 del 5 luglio 2016, come integrato e modificato dal supplemento depositato presso la CONSOB in data 11 ottobre 2016, a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0089321/16 del 7 ottobre 2016 (il **Primo Supplemento al Documento di Registrazione**) e da ogni successivo supplemento (il **Documento di Registrazione**).

Il presente Supplemento è volto a dare atto della contestuale pubblicazione del Primo Supplemento al Documento di Registrazione di UniCredit S.p.A. e delle conseguenti modifiche da apportare al Prospetto di Base.

L'informativa completa sull'Emittente e sull'offerta e/o quotazione degli strumenti finanziari può essere ottenuta solo sulla base della consultazione congiunta del Prospetto di Base (ivi inclusi le informazioni e i documenti incorporati per riferimento, tra cui il Documento di Registrazione), del Supplemento e, con riferimento a ciascuna offerta e/o quotazione che sarà effettuata ai sensi del Programma, delle Condizioni Definitive a cui è allegata la Nota di Sintesi relativa all'Offerta e/o alla Quotazione.

Il Prospetto di Base, il Supplemento, il Documento di Registrazione, il Primo Supplemento al Documento di Registrazione unitamente (i) alle Condizioni Definitive, alla Nota di Sintesi relativa all'Offerta e/o Quotazione e all'eventuale ulteriore documentazione relativa all'Offerta e/o Quotazione e (ii) ai Termini e Condizioni, sono gratuitamente a disposizione del pubblico, in forma stampata, presso la Sede Sociale e presso la Direzione Generale dell'Emittente e sono consultabili sul sito *internet* dell'Emittente www.unicreditgroup.eu e sul sito *internet* www.investimenti.unicredit.it.

L'adempimento dell'obbligo di pubblicazione del Supplemento non comporta alcun giudizio della CONSOB sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

Ulteriori luoghi di messa a disposizione del Prospetto di Base, del Supplemento e delle Condizioni Definitive saranno indicati in queste ultime. Una copia cartacea del Prospetto di Base, del Supplemento, del Documento di Registrazione, del Primo Supplemento al Documento di Registrazione e delle Condizioni Definitive, nonché della Nota di Sintesi relativa all'Offerta e/o Quotazione, sarà consegnata gratuitamente a ogni potenziale investitore che ne faccia richiesta.

Ai sensi dell'articolo 95-bis, comma 2 del TUF, gli investitori che hanno già concordato di sottoscrivere gli strumenti finanziari prima della pubblicazione del Supplemento hanno il diritto, esercitabile in due giorni lavorativi dopo la pubblicazione del suddetto Supplemento, ovvero, se posteriore, dopo la pubblicazione su un quotidiano a diffusione nazionale dell'avviso che indichi il modo in cui il Supplemento è stato reso disponibile e dove può essere ottenuto dal pubblico, di revocare la loro accettazione, sempre che i nuovi fatti, errori o imprecisioni previsti dall'articolo 94, comma 7, del TUF siano intervenuti prima della chiusura definitiva dell'offerta al pubblico o della consegna degli strumenti finanziari.

Nel periodo compreso tra la data di pubblicazione dei risultati consolidati del Gruppo UniCredit al 30 giugno 2016 (3 agosto 2016) e la data di pubblicazione del presente Supplemento e del Primo Supplemento al Documento di Registrazione non vi sono state offerte pubbliche di sottoscrizione di *Covered Warrant* a valere sul Programma di cui al Prospetto di Base.

AVVERTENZE PER L'INVESTITORE

Al fine di effettuare un corretto apprezzamento dell'investimento, gli investitori sono invitati a valutare attentamente le informazioni contenute nel Documento di Registrazione, nel Prospetto di Base e nei loro supplementi ivi inclusi gli specifici fattori di rischio relativi all'Emittente, al settore di attività in cui esso opera, nonché agli strumenti finanziari offerti e/o quotati.

Per una dettagliata indicazione dei fattori di rischio, si rinvia al Capitolo 3 (“Fattori di Rischio ed informazioni finanziarie selezionate”) Paragrafo 3.1 (“Fattori di rischio”) del Documento di Registrazione come integrato e modificato dal Primo Supplemento al Documento di Registrazione e alla Sezione IV (“Fattori di Rischio”) del Prospetto di Base. In particolare si richiama l'attenzione degli investitori su quanto di seguito indicato.

1. Si segnala che a febbraio 2016 sono state avviate dalla BCE due ispezioni in tema di “*Capital position calculation accuracy*” (“*modalità di calcolo del Common Equity*”) ed in tema di “*Management of distressed assets/bad loans*” (“*processo di gestione dei crediti deteriorati*”), la cui fase di accesso ispettivo presso l'Emittente si è conclusa alla fine del mese di maggio 2016. Nel mese di aprile 2016 Banca d'Italia ha iniziato una ricognizione delle modalità di remunerazione di affidamenti e sconfinamenti presso la Banca, conclusasi a fine maggio 2016. Nel mese di giugno 2016, BCE ha avviato una indagine sui modelli relativi a “*Market Risk*” (“*rischio di mercato*”) che si è conclusa a fine luglio. Alla data del Primo Supplemento al Documento di Registrazione, le predette Autorità non hanno ancora comunicato all'Emittente gli esiti di tali accertamenti ispettivi. Da ultimo, BCE ha avviato nel mese di settembre 2016 una ispezione su “*IRBB management and risk control system*” (“*Sistemi di gestione e controllo del Rischio di tasso d'interesse*”) e un'altra su “*Governance structure and business organisation of the foreign branches of UCB AG*” (“*Processi di governance e di business nelle filiali estere di UniCredit Bank AG*”). Consob inoltre ha avviato in data 23 maggio 2016 una verifica ispettiva (ai sensi dell'art. 115, comma 2, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58) nei confronti di UniCredit S.p.A. al fine di acquisire atti documentali ed elementi informativi relativi a (i) esercizio, nei confronti di Feidos 11 S.r.l., dell'opzione di acquisto prevista dal patto parasociale sottoscritto in data 31 luglio 2013 (cd. “Patto Fenice”); (ii) operazione straordinaria “Operazione Centauro” e al ruolo svolto da UniCredit S.p.A. e dalle altre parti coinvolte nella predetta operazione nell'ambito dell'aumento di capitale approvato dal consiglio di amministrazione di Prelios S.p.A. in data 12 gennaio 2016 e (iii) rapporti intercorsi, con riferimento all'“Operazione Centauro”, con i partecipanti al patto parasociale su Prelios S.p.A. stipulato in data 26 febbraio 2016. L'ispezione è in corso alla data del Primo Supplemento al Documento di Registrazione e la Banca ha trasmesso all'Autorità la documentazione richiesta.

Per maggiori dettagli sui principali procedimenti connessi ad interventi delle Autorità di Vigilanza, si rinvia anche al Capitolo 3 (“*Fattori di Rischio ed informazioni finanziarie selezionate*”), Paragrafo 3.1.4 (“*Rischio connesso ai procedimenti giudiziari in corso e agli interventi dell'autorità di vigilanza*”) del Documento di Registrazione, come integrato e modificato dal Primo Supplemento al Documento di Registrazione.

2. In data 11 novembre 2015, il Consiglio di Amministrazione di UniCredit ha deliberato di avviare un nuovo Piano Strategico. Il Piano Strategico 2018 si basa su una serie di stime ed ipotesi relative alla realizzazione di azioni che dovranno essere intraprese da parte del *management* nell'arco temporale del Piano. Fra le principali ipotesi poste alla base del Piano Strategico 2018 sono incluse assunzioni relative allo scenario macroeconomico, sui quali il *management* non può influire, nonché ipotesi relative agli effetti di azioni specifiche o concernenti eventi futuri sui quali il *management* può solo parzialmente influire e che potrebbero non verificarsi o variare nel periodo del Piano. Tali circostanze potrebbero pertanto comportare scostamenti anche significativi rispetto alle previsioni contenute nel Piano e pertanto potrebbero avere ripercussioni significative sulle prospettive del Gruppo. Gli investitori sono invitati a tenere attentamente in conto l'incertezza di tali dati previsionali. Restando in vigore, alla data del Primo Supplemento al Documento di Registrazione, il Piano Strategico 2018, si richiama ad ogni modo l'attenzione sull'approvazione, da parte del Consiglio di Amministrazione di UniCredit in data 11 luglio 2016, dell'avvio di una profonda revisione della strategia del Gruppo, il cui esito verrà presentato a Londra il prossimo 13 dicembre durante il *Capital Market Day*. La revisione strategica riguarderà tutte le principali

aree della Banca al fine di rafforzare ed ottimizzare la dotazione di capitale del Gruppo, migliorarne la redditività, garantire una continua evoluzione delle attività di *business* e mantenere la flessibilità necessaria a cogliere tutte le opportunità di generazione di valore. Ci sarà un'attenzione specifica alle opportunità di ottimizzazione del capitale, ad una aggiuntiva riduzione dei costi, al *cross-selling* fra le diverse entità del Gruppo e, soprattutto, all'ulteriore miglioramento della disciplina nella gestione del rischio. Per maggiori informazioni si rinvia al Capitolo 3 (“*Fattori di Rischio ed informazioni finanziarie selezionate*”), Paragrafo 3.1.5 (“*Rischi connessi alla mancata attuazione del Piano Strategico*”) del Documento di Registrazione, come integrato e modificato dal Primo Supplemento al Documento di Registrazione.

3. Nel corso del 2015 il Gruppo UniCredit è stato assoggettato al processo di revisione e valutazione prudenziale (SREP) da parte della BCE. A seguito degli esiti dello SREP, UniCredit dovrà rispettare un livello di Capitale primario di classe 1 (*transitional*) su base consolidata pari a 9,75% per il 2016. La riserva per le banche di rilevanza sistemica (G-SIB buffer) si applica seguendo le disposizioni transitorie (0,25% per UniCredit per il 2016 che raggiungerà l'1% nel 2019) in aggiunta al requisito SREP, portando quindi il requisito consolidato di Capitale primario di classe 1 (*transitional*) al 10% per il 2016. Inoltre, a partire dal 1° gennaio 2016, si include una riserva di capitale anticiclica, da considerarsi anch'essa in aggiunta al requisito SREP. In riferimento al 30 giugno 2016, a livello consolidato, il coefficiente anticiclico specifico di UniCredit è pari a 0,005%.

Al 30 giugno 2016, il Capitale primario di classe 1 (*transitional*) consolidato del Gruppo UniCredit è pari al 10,51% (in percentuale dell'importo delle esposizioni ponderate per il rischio).

I risultati dell'esercizio di *stress test* 2016 sono stati resi noti dall'EBA in data 29 luglio 2016. Per UniCredit, i livelli di CET1 *ratio* al 2018 risultanti dallo *stress test* sono i seguenti:

- scenario base: CET1 *ratio* all'11,57%, 98pb in più rispetto al CET1 *ratio transitional* a fine dicembre 2015,
- scenario avverso: CET1 *ratio* al 7,12%, 347pb in meno rispetto al CET1 *ratio transitional* a fine dicembre 2015

e consentiranno alle autorità competenti di valutare la capacità di UniCredit di soddisfare i requisiti minimi applicabili ed addizionali di fondi propri negli scenari avversi sulla base di una metodologia e di ipotesi comuni.

Sulla base dei risultati dell'esercizio, che costituiranno un riferimento rilevante per il processo di revisione prudenziale 2016, UniCredit lavorerà con SSM i) per capire fino a che punto azioni manageriali credibili possano compensare parte dell'impatto dello scenario avverso, ii) per valutare l'impatto dei risultati su piani di capitale *forward looking* di UniCredit e la sua capacità di soddisfare le necessità di fondi propri e iii) per determinare se siano necessarie ulteriori misure o modifiche del piano di capitale di UniCredit. In questo contesto l'Emittente non esclude allo stato di fare ricorso ad adeguati interventi di rafforzamento patrimoniale.

Si segnala infine che a febbraio 2016 è stata avviata dalla BCE un'ispezione in tema di “*Capital position calculation accuracy*” (“modalità di calcolo del *Common Equity*”), la cui fase di accesso ispettivo presso l'Emittente si è conclusa alla fine del mese di maggio 2016. Alla data del Primo Supplemento al Documento di Registrazione, la predetta Autorità non ha ancora comunicato all'Emittente gli esiti di tale accertamento ispettivo.

Per maggiori informazioni si rinvia al Capitolo 3 (“*Fattori di Rischio ed informazioni finanziarie selezionate*”), Paragrafo 3.1.6 (“*Rischio connesso allo stress test 2016 e ai suoi possibili impatti sull'adeguatezza patrimoniale*”) del Documento di Registrazione, come integrato e modificato dal Primo Supplemento al Documento di Registrazione.

4. I *Covered Warrant*, in quanto strumenti finanziari derivati, sono caratterizzati da una rischiosità molto elevata, il cui apprezzamento da parte dell'investitore è ostacolato dalla loro complessità. È quindi necessario che l'investitore concluda operazioni aventi ad oggetto tali strumenti finanziari solo dopo averne compreso la natura e il grado di esposizione al rischio che essi comportano, sia tramite la lettura del Prospetto di Base e delle Condizioni Definitive sia avvalendosi dell'assistenza fornita dall'intermediario, tenuto anche conto della Comunicazione CONSOB n. 0097996 del 22 dicembre 2014 sulla distribuzione dei prodotti finanziari complessi ai clienti *retail*. Per una maggiore informativa si rinvia alla Sezione IV

(“*Fattori di Rischio*”), Paragrafo 1.2.1.1 (“*Rischio connesso alla complessità dei covered warrant*”) del Prospetto di Base.

5. L’investimento nei *Covered Warrant* comporta il rischio di perdita, anche totale del capitale investito, in caso di andamento sfavorevole del sottostante. L’investitore deve considerare pertanto che l’Importo di Liquidazione potrà risultare anche pari a zero. Per maggiori informazioni in proposito, si rinvia alla Sezione IV (“*Fattori di Rischio*”), ed in particolare al Paragrafo 1.2.1.2 (“*Rischio di perdita del capitale investito*”) ed alla Sezione VI (“*Informazioni relative agli strumenti finanziari, all’offerta e alla quotazione*”) del Prospetto di Base.

6. I *Covered Warrant* potranno essere liquidati in una valuta diversa da quella di riferimento dell’attività sottostante nonché essere liquidati in una valuta diversa da quella di riferimento per l’investitore (tipicamente l’Euro per l’investitore italiano). Pertanto, in tali casi, un andamento sfavorevole del tasso di cambio tra le diverse valute comporterà una riduzione dell’importo di liquidazione. Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione IV (“*Fattori di Rischio*”), Paragrafo 1.2.1.3 (“*Rischio di cambio*”) del Prospetto di Base.

7. L’investimento nei *Covered Warrant* comporta il rischio di perdita, anche integrale, del capitale investito laddove, nel corso della vita dei *Covered Warrant*, la Banca sia sottoposta a procedura concorsuale ovvero venga a trovarsi in una situazione di dissesto o rischio di dissesto (come definito dall’articolo 17, comma 2, del d. lgs. n. 180 del 16 novembre 2015). In particolare, in tale ultimo caso, la Banca d’Italia ha il potere di adottare alcune misure di risoluzione, tra cui il “*bail-in*” (o “*salvataggio interno*”) ai fini della gestione della crisi della Banca. Nell’ipotesi in cui sia applicato lo strumento del “*bail-in*”, l’investitore si troverebbe esposto al rischio di veder ridotto, azzerato, ovvero convertito in capitale il proprio investimento in via permanente, anche in assenza di una formale dichiarazione di insolvenza dell’Emittente. Per una maggiore informativa si rinvia in proposito alla Sezione IV (“*Fattori di Rischio*”), Paragrafo 1.2.1.5 (“*Rischio connesso all’utilizzo del “bail-in”*”) e Paragrafo 1.2.1.4 (“*Rischio di credito per il sottoscrittore*”) del Prospetto di Base.

Ai sensi dell’articolo 95-bis, comma 2 del TUF, gli investitori che hanno già concordato di sottoscrivere gli strumenti finanziari prima della pubblicazione del Supplemento hanno il diritto, esercitabile in due giorni lavorativi dopo la pubblicazione del suddetto Supplemento, ovvero, se posteriore, dopo la pubblicazione su un quotidiano a diffusione nazionale dell’avviso che indichi il modo in cui il Supplemento è stato reso disponibile e dove può essere ottenuto dal pubblico, di revocare la loro accettazione, sempre che i nuovi fatti, errori o imprecisioni previsti dall’articolo 94, comma 7, del TUF siano intervenuti prima della chiusura definitiva dell’offerta al pubblico o della consegna degli strumenti finanziari.

Nel periodo compreso tra la data di pubblicazione dei risultati consolidati del Gruppo UniCredit al 30 giugno 2016 (3 agosto 2016) e la data di pubblicazione del presente Supplemento e del Primo Supplemento al Documento di Registrazione non vi sono state offerte pubbliche di sottoscrizione di *Covered Warrant* a valere sul Programma di cui al Prospetto di Base.

INDICE

PERSONE RESPONSABILI	7
DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITÀ	7
MOTIVAZIONI DEL SUPPLEMENTO	8
PARTE 1 - MODIFICHE ALLA COPERTINA DEL PROSPETTO DI BASE	9
PARTE 2 - MODIFICHE AL GLOSSARIO	14
PARTE 3 - MODIFICHE ALLA SEZIONE III: NOTA DI SINTESI	15
PARTE 4 - MODIFICHE ALLA SEZIONE V: INFORMAZIONI RELATIVE ALL'EMITTENTE E LUOGHI IN CUI È RESO DISPONIBILE IL DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE.....	20
PARTE 5 - MODIFICHE ALLA COPERTINA DEL MODELLO DI CONDIZIONI DEFINITIVE.....	21

PERSONE RESPONSABILI

La responsabilità per i dati e le notizie contenuti nel presente Supplemento è assunta da UniCredit S.p.A., con sede sociale in Roma, Via Alessandro Specchi, 16 e direzione generale in Milano, Piazza Gae Aulenti 3 – Tower A.

DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITÀ

UniCredit S.p.A., con sede sociale in Roma, Via Alessandro Specchi, 16, e direzione generale in Milano, Piazza Gae Aulenti 3 – Tower A, avendo adottato tutta la ragionevole diligenza a tale scopo, attesta che le informazioni contenute nel presente Supplemento sono, per quanto a propria conoscenza, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.

MOTIVAZIONI DEL SUPPLEMENTO

Il presente Supplemento è principalmente volto a dare atto della pubblicazione del Primo Supplemento al Documento di Registrazione di UniCredit S.p.A. depositato presso la CONSOB in data 11 ottobre 2016, a seguito di approvazione comunicata dalla CONSOB con nota n. 0089321/16 del 7 ottobre 2016 (il **Primo Supplemento al Documento di Registrazione**), e delle conseguenti modifiche da apportare al Prospetto di Base.

Ogni riferimento al “Prospetto di Base” nel Prospetto di Base nonché nelle relative Condizioni Definitive, deve intendersi, salvo ove diversamente indicato, come un riferimento al Prospetto di Base come integrato e/o modificato dal presente Supplemento.

Il Prospetto di Base viene modificato ed integrato nei modi indicati nel presente Supplemento. Le integrazioni sono evidenziate in carattere corsivo e neretto (*esempio*), le parti eliminate sono evidenziate in carattere barrato e neretto (~~esempio~~). Le parti non modificate e in quanto tali non riprodotte nel presente Supplemento sono indicate con la dicitura [*omissis*].

In particolare, la copertina del Prospetto di Base deve intendersi modificata secondo quanto previsto alla Parte 1 del Supplemento (**Parte 1 - Modifiche alla copertina del Prospetto di Base**).

Il Glossario contenuto nel Prospetto di Base deve intendersi modificato secondo quanto previsto alla Parte 2 del Supplemento (**Parte 2 - Modifiche al Glossario**).

La Sezione III “Nota di Sintesi” contenuta nel Prospetto di Base deve intendersi modificata secondo quanto previsto alla Parte 3 del Supplemento (**Parte 3 - Modifiche alla Sezione III: Nota di Sintesi**).

La Sezione V “Informazioni relative all’Emittente e luoghi in cui è reso disponibile il Documento di Registrazione” contenuta nel Prospetto di Base deve intendersi modificata secondo quanto previsto alla Parte 4 del Supplemento (**Parte 4 - Modifiche alla Sezione V: Informazioni relative all’Emittente e luoghi in cui è reso disponibile il Documento di Registrazione**).

La copertina del “Modello delle Condizioni Definitive” contenuta nel Prospetto di Base, deve intendersi modificata secondo quanto previsto nella Parte 5 del Supplemento (**Parte 5 – Modifiche alla copertina del modello di Condizioni Definitive**).

Ai sensi dell’articolo 95-bis, comma 2 del TUF, gli investitori che hanno già concordato di sottoscrivere gli strumenti finanziari prima della pubblicazione del Supplemento hanno il diritto, esercitabile in due giorni lavorativi dopo la pubblicazione del suddetto Supplemento, ovvero, se posteriore, dopo la pubblicazione su un quotidiano a diffusione nazionale dell’avviso che indichi il modo in cui il Supplemento è stato reso disponibile e dove può essere ottenuto dal pubblico, di revocare la loro accettazione, sempre che i nuovi fatti, errori o imprecisioni previsti dall’articolo 94, comma 7, del TUF siano intervenuti prima della chiusura definitiva dell’offerta al pubblico o della consegna degli strumenti finanziari.

Nel periodo compreso tra la data di pubblicazione dei risultati consolidati del Gruppo UniCredit al 30 giugno 2016 (3 agosto 2016) e la data di pubblicazione del presente Supplemento e del Primo Supplemento al Documento di Registrazione non vi sono state offerte pubbliche di sottoscrizione di *Covered Warrant* a valere sul Programma di cui al Prospetto di Base.

PARTE 1 - MODIFICHE ALLA COPERTINA DEL PROSPETTO DI BASE

La copertina del Prospetto di Base deve intendersi integralmente sostituita dalla seguente:



UNICREDIT S.p.A.

Società per azioni – Sede Sociale in Roma, Via Alessandro Specchi 16
Direzione Generale in Milano, Piazza Gae Aulenti, 3 – Tower A;
iscrizione al Registro delle Imprese di Roma, codice fiscale
e partita IVA n. 00348170101; iscritta all'Albo delle Banche
Capogruppo del Gruppo Bancario UniCredit,
Albo dei Gruppi Bancari: cod. 02008.1
Capitale sociale euro 20.846.893.436,94 interamente versato
Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi e
al Fondo Nazionale di Garanzia

PROSPETTO DI BASE

relativo al Programma di offerta e/o quotazione di *Covered Warrant* su *Commodities*, Indici, Tassi di Cambio, Azioni (inclusi i *Depositary Receipts*), Titoli di Stato, Fondi, ETF e *Futures* su Tassi di Interesse

di UniCredit S.p.A.

I *Covered Warrant*, in quanto strumenti finanziari derivati, sono caratterizzati da una rischiosità molto elevata, il cui apprezzamento da parte dell'investitore è ostacolato dalla loro complessità. È quindi necessario che l'investitore concluda operazioni aventi ad oggetto tali strumenti finanziari solo dopo averne compreso la natura e il grado di esposizione al rischio che essi comportano, sia tramite la lettura del Prospetto di Base e delle Condizioni Definitive sia avvalendosi dell'assistenza fornita dall'intermediario, tenuto anche conto della Comunicazione CONSOB n. 0097996 del 22 dicembre 2014 sulla distribuzione dei prodotti finanziari complessi ai clienti *retail*. Si consideri che, in generale, l'investimento nei *Covered Warrant*, in quanto strumenti finanziari di particolare complessità, non è adatto alla generalità degli investitori; pertanto, prima di effettuare una qualsiasi operazione avente ad oggetto i *Covered Warrant*, l'intermediario deve verificare se l'investimento è appropriato per l'investitore (con particolare riferimento all'esperienza nel campo degli investimenti in strumenti finanziari derivati di quest'ultimo) e, nel contesto della prestazione di un servizio di consulenza o di gestione di portafogli, dovrà altresì valutare se è adeguato per il medesimo avendo riguardo (in aggiunta ad una valutazione dei profili di esperienza) alla sua situazione finanziaria e agli obiettivi di investimento.

Il presente documento costituisce un prospetto di base (il **Prospetto di Base**, in cui si devono ritenere ricompresi le informazioni e i documenti indicati come inclusi mediante riferimento, così come integrati e/o modificati) relativo al programma di offerta e quotazione (il **Programma**) di *covered warrant* su *commodities*, indici, tassi di cambio, azioni (inclusi i *depositary receipts*), titoli di Stato, fondi, *exchange traded funds* e *futures* su tassi di interesse (i *Covered Warrant* o i **Titoli**) ed è stato predisposto da UniCredit S.p.A. (**UniCredit**, l'**Emittente** o la **Banca**) in conformità e ai sensi dell'articolo 5.4 della Direttiva 2003/71/CE così come successivamente modificata e integrata (la **Direttiva Prospetti** o la **Direttiva**) ed è redatto in conformità agli articoli 24 e 26 nonché agli Schemi di cui al Regolamento 2004/809/CE, così come successivamente modificato e integrato, e al Regolamento CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999 (e successive modifiche).

Il documento di registrazione relativo a UniCredit S.p.A., depositato presso la CONSOB in data 6 luglio 2016, a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0062397/16 del 5 luglio 2016, come integrato e modificato dal supplemento depositato presso la CONSOB in data 11 ottobre 2016, a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0089321/16 del 7 ottobre 2016 (il **Primo Supplemento al Documento di Registrazione**) e da ogni successivo supplemento (il **Documento di Registrazione**), è incluso mediante riferimento nella Sezione V del Prospetto di Base.

In occasione di ogni offerta (ciascuna una **Singola Offerta o Offerta**) e/o quotazione (ciascuna una **Singola Quotazione o Quotazione**) di *Covered Warrant* realizzata ai sensi del Programma di cui al Prospetto di Base, l'Emittente provvederà a indicare le caratteristiche dell'offerta e/o quotazione nelle condizioni definitive (le **Condizioni Definitive**), che verranno rese pubbliche prima dell'inizio di ciascuna offerta e/o quotazione. Il Prospetto di Base è costituito dalle seguenti parti: 1) la nota di sintesi (la **Nota di Sintesi**); 2) le informazioni relative all'Emittente e luoghi in cui è reso disponibile il Documento di Registrazione; e 3) le informazioni relative agli strumenti finanziari, all'Offerta e alla Quotazione.

Il Prospetto di Base è stato depositato presso la CONSOB in data 1 agosto 2016, a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0069935/16 del 28 luglio 2016 e successivamente integrato e modificato dal supplemento al Prospetto di Base depositato presso la CONSOB in data 11 ottobre 2016, a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0089321/16 del 7 ottobre 2016 (il **Primo Supplemento** o il **Supplemento**).

L'informativa completa sull'Emittente e sull'offerta e/o quotazione degli strumenti finanziari può essere ottenuta solo sulla base della consultazione congiunta del Prospetto di Base (ivi inclusi le informazioni e i documenti incorporati per riferimento, tra cui il Documento di Registrazione), del Supplemento e, con riferimento a ciascuna offerta e/o quotazione che sarà effettuata ai sensi del Programma, delle Condizioni Definitive a cui è allegata la Nota di Sintesi relativa all'Offerta e/o alla Quotazione.

Si veda inoltre la Sezione IV, Capitolo 1 del Prospetto di Base e il Capitolo 3 del Documento di Registrazione, come integrato e modificato dal Primo Supplemento al Documento di Registrazione, nonché le Condizioni Definitive cui è allegata la Nota di Sintesi della Singola Offerta e/o Quotazione, per l'esame dei fattori di rischio che devono essere presi in considerazione prima di procedere a un investimento negli strumenti finanziari.

Borsa Italiana ha rilasciato il giudizio di ammissibilità alle negoziazioni dei *Covered Warrant* di cui al Programma presso il mercato regolamentato SeDeX, organizzato e gestito da Borsa Italiana (il **SeDeX**), con provvedimento n. 6041 del 30 settembre 2008, confermato con provvedimento n. 6119 del 12 dicembre 2008, con provvedimento n. 6449 del 2 ottobre 2009, con provvedimento n. 6841 del 15 novembre 2010 e con provvedimento n. LOL-002522 del 17 luglio 2015.

Il Prospetto di Base, il Supplemento, il Documento di Registrazione e il Primo Supplemento al Documento di Registrazione, unitamente (i) alle Condizioni Definitive, alla Nota di Sintesi relativa all'Offerta e/o Quotazione e all'eventuale ulteriore documentazione relativa all'Offerta e/o Quotazione e (ii) ai Termini e Condizioni sono gratuitamente a disposizione del pubblico, in forma stampata, presso la Sede Sociale e presso la Direzione Generale dell'Emittente e sono consultabili sul sito *internet* dell'Emittente www.unicreditgroup.eu e sul sito *internet* www.investimenti.unicredit.it.

L'adempimento di pubblicazione del Prospetto di Base non comporta alcun giudizio della CONSOB sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

Ulteriori luoghi di messa a disposizione del Prospetto di Base, del Supplemento e delle Condizioni Definitive saranno indicati in queste ultime. Una copia cartacea del Prospetto di Base, del Supplemento, del Documento di Registrazione, del Primo Supplemento al Documento di Registrazione e delle Condizioni Definitive, nonché della Nota di Sintesi relativa all'Offerta e/o Quotazione, sarà consegnata gratuitamente a ogni potenziale investitore che ne faccia richiesta.

AVVERTENZE PER L'INVESTITORE

Al fine di effettuare un corretto apprezzamento dell'investimento, gli investitori sono invitati a valutare attentamente le informazioni contenute nel Prospetto di Base nel suo complesso, ivi incluse le informazioni relative al Documento di Registrazione, incluso mediante riferimento e nei loro supplementi, in particolare gli specifici fattori di rischio relativi all'Emittente, al settore di attività in cui esso opera, nonché agli strumenti finanziari offerti e/o quotati.

Per una dettagliata indicazione dei fattori di rischio, si rinvia al Capitolo 3 (“Fattori di Rischio ed informazioni finanziarie selezionate”) Paragrafo 3.1 (“Fattori di rischio”) del Documento di Registrazione come integrato e modificato dal Primo Supplemento al Documento di Registrazione e alla Sezione IV (“Fattori di Rischio”) del Prospetto di Base. In particolare si richiama l'attenzione degli investitori su quanto di seguito indicato.

1. Si segnala che a febbraio 2016 sono state avviate dalla BCE due ispezioni in tema di “*Capital position calculation accuracy*” (“*modalità di calcolo del Common Equity*”) ed in tema di “*Management of distressed assets/bad loans*” (“*processo di gestione dei crediti deteriorati*”), la cui fase di accesso ispettivo presso l'Emittente si è conclusa alla fine del mese di maggio 2016. Nel mese di aprile 2016 Banca d'Italia ha iniziato una ricognizione delle modalità di remunerazione di affidamenti e sconfinamenti presso la Banca, conclusasi a fine maggio 2016. Nel mese di giugno 2016, BCE ha avviato una indagine sui modelli relativi a “*Market Risk*” (“*rischio di mercato*”) che si è conclusa a fine luglio. Alla data del Primo Supplemento al Documento di Registrazione, le predette Autorità non hanno ancora comunicato all'Emittente gli esiti di tali accertamenti ispettivi. Da ultimo, BCE ha avviato nel mese di settembre 2016 una ispezione su “*IRRBB management and risk control system*” (“*Sistemi di gestione e controllo del Rischio di tasso d'interesse*”) e un'altra su “*Governance structure and business organisation of the foreign branches of UCB AG*” (“*Processi di governance e di business nelle filiali estere di UniCredit Bank AG*”). Consob inoltre ha avviato in data 23 maggio 2016 una verifica ispettiva (ai sensi dell'art. 115, comma 2, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58) nei confronti di UniCredit S.p.A. al fine di acquisire atti documentali ed elementi informativi relativi a (i) esercizio, nei confronti di Feidos 11 S.r.l., dell'opzione di acquisto prevista dal patto parasociale sottoscritto in data 31 luglio 2013 (cd. “Patto Fenice”); (ii) operazione straordinaria “Operazione Centauro” e al ruolo svolto da UniCredit S.p.A. e dalle altre parti coinvolte nella predetta operazione nell'ambito dell'aumento di capitale approvato dal consiglio di amministrazione di Prelios S.p.A. in data 12 gennaio 2016 e (iii) rapporti intercorsi, con riferimento all'“Operazione Centauro”, con i partecipanti al patto parasociale su Prelios S.p.A. stipulato in data 26 febbraio 2016. L'ispezione è in corso alla data del Primo Supplemento al Documento di Registrazione e la Banca ha trasmesso all'Autorità la documentazione richiesta.

Per maggiori dettagli sui principali procedimenti connessi ad interventi delle Autorità di Vigilanza, si rinvia anche al Capitolo 3 (“*Fattori di Rischio ed informazioni finanziarie selezionate*”), Paragrafo 3.1.4 (“*Rischio connesso ai procedimenti giudiziari in corso e agli interventi dell'autorità di vigilanza*”) del Documento di Registrazione, come integrato e modificato dal Primo Supplemento al Documento di Registrazione.

2. In data 11 novembre 2015, il Consiglio di Amministrazione di UniCredit ha deliberato di avviare un nuovo Piano Strategico. Il Piano Strategico 2018 si basa su una serie di stime ed ipotesi relative alla realizzazione di azioni che dovranno essere intraprese da parte del *management* nell'arco temporale del Piano. Fra le principali ipotesi poste alla base del Piano Strategico 2018 sono incluse assunzioni relative allo scenario macroeconomico, sui quali il *management* non può influire, nonché ipotesi relative agli effetti di azioni specifiche o concernenti eventi futuri sui quali il *management* può solo parzialmente influire e che potrebbero non verificarsi o variare nel periodo del Piano. Tali circostanze potrebbero pertanto comportare scostamenti anche significativi rispetto alle previsioni contenute nel Piano e pertanto potrebbero avere ripercussioni significative sulle prospettive del Gruppo. Gli investitori sono invitati a tenere attentamente in conto l'incertezza di tali dati previsionali. Restando in vigore, alla data del Primo Supplemento al Documento di Registrazione, il Piano Strategico 2018, si richiama ad ogni modo l'attenzione sull'approvazione, da parte del Consiglio di Amministrazione di UniCredit in data 11 luglio 2016, dell'avvio di una profonda revisione della strategia del Gruppo, il cui esito verrà presentato a Londra il prossimo 13 dicembre durante il *Capital Market Day*. La revisione strategica riguarderà tutte le principali aree della Banca al fine di rafforzare ed ottimizzare la dotazione di capitale del Gruppo, migliorarne la

redditività, garantire una continua evoluzione delle attività di *business* e mantenere la flessibilità necessaria a cogliere tutte le opportunità di generazione di valore. Ci sarà un'attenzione specifica alle opportunità di ottimizzazione del capitale, ad una aggiuntiva riduzione dei costi, al *cross-selling* fra le diverse entità del Gruppo e, soprattutto, all'ulteriore miglioramento della disciplina nella gestione del rischio. Per maggiori informazioni si rinvia al Capitolo 3 (“*Fattori di Rischio ed informazioni finanziarie selezionate*”), Paragrafo 3.1.5 (“*Rischi connessi alla mancata attuazione del Piano Strategico*”) del Documento di Registrazione, come integrato e modificato dal Primo Supplemento al Documento di Registrazione.

3. Nel corso del 2015 il Gruppo UniCredit è stato assoggettato al processo di revisione e valutazione prudenziale (SREP) da parte della BCE. A seguito degli esiti dello SREP, UniCredit dovrà rispettare un livello di Capitale primario di classe 1 (*transitional*) su base consolidata pari a 9,75% per il 2016. La riserva per le banche di rilevanza sistemica (G-SIB buffer) si applica seguendo le disposizioni transitorie (0,25% per UniCredit per il 2016 che raggiungerà l'1% nel 2019) in aggiunta al requisito SREP, portando quindi il requisito consolidato di Capitale primario di classe 1 (*transitional*) al 10% per il 2016. Inoltre, a partire dal 1° gennaio 2016, si include una riserva di capitale anticiclica, da considerarsi anch'essa in aggiunta al requisito SREP. In riferimento al 30 giugno 2016, a livello consolidato, il coefficiente anticiclico specifico di UniCredit è pari a 0,005% .

Al 30 giugno 2016, il Capitale primario di classe 1 (*transitional*) consolidato del Gruppo UniCredit è pari al 10,51% (in percentuale dell'importo delle esposizioni ponderate per il rischio).

I risultati dell'esercizio di *stress test* 2016 sono stati resi noti dall'EBA in data 29 luglio 2016. Per UniCredit, i livelli di CET1 *ratio* al 2018 risultanti dallo *stress test* sono i seguenti:

- scenario base: CET1 *ratio* all'11,57%, 98pb in più rispetto al CET1 *ratio transitional* a fine dicembre 2015,
- scenario avverso: CET1 *ratio* al 7,12%, 347pb in meno rispetto al CET1 *ratio transitional* a fine dicembre 2015

e consentiranno alle autorità competenti di valutare la capacità di UniCredit di soddisfare i requisiti minimi applicabili ed addizionali di fondi propri negli scenari avversi sulla base di una metodologia e di ipotesi comuni.

Sulla base dei risultati dell'esercizio, che costituiranno un riferimento rilevante per il processo di revisione prudenziale 2016, UniCredit lavorerà con SSM i) per capire fino a che punto azioni manageriali credibili possano compensare parte dell'impatto dello scenario avverso, ii) per valutare l'impatto dei risultati su piani di capitale *forward looking* di UniCredit e la sua capacità di soddisfare le necessità di fondi propri e iii) per determinare se siano necessarie ulteriori misure o modifiche del piano di capitale di UniCredit. In questo contesto l'Emittente non esclude allo stato di fare ricorso ad adeguati interventi di rafforzamento patrimoniale.

Si segnala infine che a febbraio 2016 è stata avviata dalla BCE un'ispezione in tema di “*Capital position calculation accuracy*” (“modalità di calcolo del *Common Equity*”), la cui fase di accesso ispettivo presso l'Emittente si è conclusa alla fine del mese di maggio 2016. Alla data del Primo Supplemento al Documento di Registrazione, la predetta Autorità non ha ancora comunicato all'Emittente gli esiti di tale accertamento ispettivo.

Per maggiori informazioni si rinvia al Capitolo 3 (“*Fattori di Rischio ed informazioni finanziarie selezionate*”), Paragrafo 3.1.6 (“*Rischio connesso allo stress test 2016 e ai suoi possibili impatti sull'adeguatezza patrimoniale*”) del Documento di Registrazione, come integrato e modificato dal Primo Supplemento al Documento di Registrazione.

4. I *Covered Warrant*, in quanto strumenti finanziari derivati, sono caratterizzati da una rischiosità molto elevata, il cui apprezzamento da parte dell'investitore è ostacolato dalla loro complessità. È quindi necessario che l'investitore concluda operazioni aventi ad oggetto tali strumenti finanziari solo dopo averne compreso la natura e il grado di esposizione al rischio che essi comportano, sia tramite la lettura del Prospetto di Base e delle Condizioni Definitive sia avvalendosi dell'assistenza fornita dall'intermediario, tenuto anche conto della Comunicazione CONSOB n. 0097996 del 22 dicembre 2014 sulla distribuzione dei prodotti finanziari complessi ai clienti *retail*. Per una maggiore informativa si rinvia alla Sezione IV (“*Fattori di Rischio*”), Paragrafo 1.2.1.1 (“*Rischio connesso alla complessità dei covered warrant*”) del Prospetto di Base.

5. L'investimento nei *Covered Warrant* comporta il rischio di perdita, anche totale del capitale investito, in caso di andamento sfavorevole del sottostante. L'investitore deve considerare pertanto che l'Importo di Liquidazione potrà risultare anche pari a zero. Per maggiori informazioni in proposito, si rinvia alla Sezione IV ("*Fattori di Rischio*"), ed in particolare al Paragrafo 1.2.1.2 ("*Rischio di perdita del capitale investito*") ed alla Sezione VI ("*Informazioni relative agli strumenti finanziari, all'offerta e alla quotazione*") del Prospetto di Base.

6. I *Covered Warrant* potranno essere liquidati in una valuta diversa da quella di riferimento dell'attività sottostante nonché essere liquidati in una valuta diversa da quella di riferimento per l'investitore (tipicamente l'Euro per l'investitore italiano). Pertanto, in tali casi, un andamento sfavorevole del tasso di cambio tra le diverse valute comporterà una riduzione dell'importo di liquidazione. Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione IV ("*Fattori di Rischio*"), Paragrafo 1.2.1.3 ("*Rischio di cambio*") del Prospetto di Base.

7. L'investimento nei *Covered Warrant* comporta il rischio di perdita, anche integrale, del capitale investito laddove, nel corso della vita dei *Covered Warrant*, la Banca sia sottoposta a procedura concorsuale ovvero venga a trovarsi in una situazione di dissesto o rischio di dissesto (come definito dall'articolo 17, comma 2, del d. lgs. n. 180 del 16 novembre 2015). In particolare, in tale ultimo caso, la Banca d'Italia ha il potere di adottare alcune misure di risoluzione, tra cui il "*bail-in*" (o "*salvataggio interno*") ai fini della gestione della crisi della Banca. Nell'ipotesi in cui sia applicato lo strumento del "*bail-in*", l'investitore si troverebbe esposto al rischio di veder ridotto, azzerato, ovvero convertito in capitale il proprio investimento in via permanente, anche in assenza di una formale dichiarazione di insolvenza dell'Emittente. Per una maggiore informativa si rinvia in proposito alla Sezione IV ("*Fattori di Rischio*"), Paragrafo 1.2.1.5 ("*Rischio connesso all'utilizzo del 'bail-in'*") e Paragrafo 1.2.1.4 ("*Rischio di credito per il sottoscrittore*") del Prospetto di Base.

PARTE 2 - MODIFICHE AL GLOSSARIO

Nella Sezione “Glossario” le voci “Documento di Registrazione” e “Prezzo di Riferimento del Sottostante o Prezzo di Liquidazione” devono intendersi modificate come segue:

GLOSSARIO

[*omissis*]

Documento di Registrazione

Il documento di registrazione relativo all’Emittente, depositato presso la CONSOB in data 6 luglio 2016, a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0062397/16 del 5 luglio 2016, come **aggiornato integrato** e modificato **dal supplemento depositato presso la CONSOB in data 11 ottobre 2016, a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0089321/16 del 7 ottobre 2016** e da ogni successivo supplemento.

[*omissis*]

Prezzo di Riferimento del Sottostante o Prezzo di Liquidazione

Salvo quanto diversamente previsto nelle Condizioni Definitive, il prezzo del Sottostante alla Data di Valutazione che:

- (a) Con riferimento ai Covered Warrant su Commodities
- (i) sarà pari a:
 - (a) con riferimento all’Oro, un ammontare in dollari statunitensi pari al prezzo di apertura di 1 Oncia Troy di Oro (rilevato alle ore 10,30 GMT), determinato alla Data di Valutazione dalla *London Bullion Market Association* e pubblicato alla pagina **"GOF0"** **"XAUFIXAM="** (Gold) di *Reuters*;
 - (b) con riferimento all’Argento, un ammontare in dollari statunitensi pari al prezzo giornaliero di 1 Oncia Troy di Argento (rilevato alle ore 12,00 GMT), determinato alla Data di Valutazione dalla *London Bullion Market Association* e pubblicato alla pagina **"SIF0"** **"LDNXAG="**(Silver) di *Reuters*;

[*omissis*]

PARTE 3 - MODIFICHE ALLA SEZIONE III: NOTA DI SINTESI

La Sezione III “Nota di Sintesi” viene modificata come segue:

- nella “Sezione B – Emittente”, gli Elementi B.4b, B.10, B.12, B.13 devono intendersi integralmente sostituiti dai seguenti:

SEZIONE B - EMITTENTE																																																											
[omissis]																																																											
B.4b	Descrizione delle tendenze note riguardanti l'Emittente e i settori in cui opera	Alla data del Primo Supplemento al Documento di Registrazione UniCredit non è a conoscenza di tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive della Banca o del Gruppo almeno per l'esercizio in corso.																																																									
[omissis]																																																											
B.10	Rilievi delle relazioni dei revisori	La Società di Revisione Deloitte & Touche S.p.A. ha effettuato la revisione contabile del bilancio dell'Emittente e del bilancio consolidato del Gruppo UniCredit per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2015 ed al 31 dicembre 2014, nonché la revisione contabile limitata del bilancio consolidato infrannuale abbreviato del Gruppo UniCredit al 30 giugno 2016 ed al 30 giugno 2015, esprimendo un giudizio senza apposite relazioni allegate agli stessi.																																																									
B.12	Informazioni finanziarie fondamentali selezionate sull'Emittente relative agli esercizi passati	<p>Principali dati economici, patrimoniali e finanziari⁽¹⁾:</p> <p><i>Tabella 1: Principali coefficienti transitori e fondi propri al 30.06.2016, al 31.12.2015 ed al 31.12.2014⁽²⁾</i></p> <table border="1"> <thead> <tr> <th></th> <th>30.06.2016</th> <th>31.12.2015</th> <th>31.12.2014⁽²⁾</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Totale fondi propri (MILIONI DI €)</td> <td>55.960</td> <td>55.579</td> <td>54.857</td> </tr> <tr> <td>Capitale di classe 1 (Tier 1) (MILIONI DI €)</td> <td>45.134</td> <td>44.920</td> <td>45.499</td> </tr> <tr> <td>Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 – CET1) (MILIONI DI €)</td> <td>41.955</td> <td>41.375</td> <td>41.998</td> </tr> <tr> <td>Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 – ATI) (MILIONI DI €)</td> <td>3.179</td> <td>3.545</td> <td>3.502</td> </tr> <tr> <td>Capitale di classe 2 (Tier 2) (MILIONI DI €)</td> <td>10.826</td> <td>10.659</td> <td>9.358</td> </tr> <tr> <td>Totale attività ponderate per il rischio (RWA) (MILIONI DI €)</td> <td>399.260</td> <td>390.599</td> <td>409.223</td> </tr> <tr> <td>Totale attività ponderate per il rischio su totale attivo⁽³⁾ (rapporto)</td> <td>43,43%</td> <td>44,01%</td> <td>46,90%</td> </tr> <tr> <td>Capitale primario di classe 1 (in percentuale dell'importo dell'esposizione al rischio) (CET1 Capital Ratio)</td> <td>10,51%</td> <td>10,59%</td> <td>10,26%</td> </tr> <tr> <td>Capitale di classe 1 (in percentuale dell'importo dell'esposizione al rischio) (Tier 1 Capital Ratio)</td> <td>11,30%</td> <td>11,50%</td> <td>11,12%</td> </tr> <tr> <td>Capitale totale (in percentuale dell'importo dell'esposizione al rischio) (Total Capital Ratio)</td> <td>14,02%</td> <td>14,23%</td> <td>13,41%</td> </tr> <tr> <td>Indice di Leva Finanziaria – Transitorio (Leverage Ratio)</td> <td>4,55%</td> <td>4,63%</td> <td>n.a.</td> </tr> </tbody> </table> <p><i>Tabella 2: Livelli minimi dei coefficienti patrimoniali di vigilanza previsti dalla normativa in vigore al 30.06.2016</i></p> <table border="1"> <thead> <tr> <th></th> <th>30.06.2016</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>CET1 Capital Ratio</td> <td>4,5%</td> </tr> <tr> <td>Tier 1 Capital Ratio</td> <td>6,0%</td> </tr> <tr> <td>Total Capital Ratio</td> <td>8,0%</td> </tr> </tbody> </table>			30.06.2016	31.12.2015	31.12.2014 ⁽²⁾	Totale fondi propri (MILIONI DI €)	55.960	55.579	54.857	Capitale di classe 1 (Tier 1) (MILIONI DI €)	45.134	44.920	45.499	Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 – CET1) (MILIONI DI €)	41.955	41.375	41.998	Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 – ATI) (MILIONI DI €)	3.179	3.545	3.502	Capitale di classe 2 (Tier 2) (MILIONI DI €)	10.826	10.659	9.358	Totale attività ponderate per il rischio (RWA) (MILIONI DI €)	399.260	390.599	409.223	Totale attività ponderate per il rischio su totale attivo ⁽³⁾ (rapporto)	43,43%	44,01%	46,90%	Capitale primario di classe 1 (in percentuale dell'importo dell'esposizione al rischio) (CET1 Capital Ratio)	10,51%	10,59%	10,26%	Capitale di classe 1 (in percentuale dell'importo dell'esposizione al rischio) (Tier 1 Capital Ratio)	11,30%	11,50%	11,12%	Capitale totale (in percentuale dell'importo dell'esposizione al rischio) (Total Capital Ratio)	14,02%	14,23%	13,41%	Indice di Leva Finanziaria – Transitorio (Leverage Ratio)	4,55%	4,63%	n.a.		30.06.2016	CET1 Capital Ratio	4,5%	Tier 1 Capital Ratio	6,0%	Total Capital Ratio	8,0%
	30.06.2016	31.12.2015	31.12.2014 ⁽²⁾																																																								
Totale fondi propri (MILIONI DI €)	55.960	55.579	54.857																																																								
Capitale di classe 1 (Tier 1) (MILIONI DI €)	45.134	44.920	45.499																																																								
Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 – CET1) (MILIONI DI €)	41.955	41.375	41.998																																																								
Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 – ATI) (MILIONI DI €)	3.179	3.545	3.502																																																								
Capitale di classe 2 (Tier 2) (MILIONI DI €)	10.826	10.659	9.358																																																								
Totale attività ponderate per il rischio (RWA) (MILIONI DI €)	399.260	390.599	409.223																																																								
Totale attività ponderate per il rischio su totale attivo ⁽³⁾ (rapporto)	43,43%	44,01%	46,90%																																																								
Capitale primario di classe 1 (in percentuale dell'importo dell'esposizione al rischio) (CET1 Capital Ratio)	10,51%	10,59%	10,26%																																																								
Capitale di classe 1 (in percentuale dell'importo dell'esposizione al rischio) (Tier 1 Capital Ratio)	11,30%	11,50%	11,12%																																																								
Capitale totale (in percentuale dell'importo dell'esposizione al rischio) (Total Capital Ratio)	14,02%	14,23%	13,41%																																																								
Indice di Leva Finanziaria – Transitorio (Leverage Ratio)	4,55%	4,63%	n.a.																																																								
	30.06.2016																																																										
CET1 Capital Ratio	4,5%																																																										
Tier 1 Capital Ratio	6,0%																																																										
Total Capital Ratio	8,0%																																																										

⁽¹⁾ Ove non diversamente specificato, i dati esposti nelle tabelle sono dati storici pubblicati nei diversi periodi. Essi non consentono un confronto omogeneo in quanto non vengono riesposti a seguito di riclassifiche intervenute successivamente.

⁽²⁾ A partire dal 1° gennaio 2014, le grandezze sono calcolate secondo il framework regolamentare c.d. Basilea 3 (Regolamento UE 575/2013 – CRR) applicando le disposizioni transitorie (percentuali di *phase-in* e *phase-out*) definite da Banca d'Italia.

⁽³⁾ Il “totale attivo” è rappresentato dall'ammontare riportato nella segnalazione FinRep.

Riserva di Conservazione del Capitale (costituita da Capitale primario di classe 1)	2,5%
---	------

Tabella 3: Principali indicatori di rischiosità creditizia al 30.06.2016, al 31.12.2015 e al 31.12.2014 e principali indicatori di rischiosità creditizia medi di sistema relativi ai primi cinque gruppi bancari⁽⁴⁾ a dicembre 2015 e dicembre 2014

	30.06.2016	31.12.2015	31.12.2014 (ricostruito) ⁽⁵⁾	31.12.2014 (storico)	dati medi di sistema	
					dicembre 2015 ⁽⁶⁾	dicembre 2014 ^(**)
Sofferenze lorde/impieghi lordi (clientela)	9,64%	9,88%	9,70%	10,10%	11%	10,7%
Sofferenze nette/impieghi netti (clientela)	4,03%	4,20%	4,09%	4,19%	5,0%	4,7%
Crediti deteriorati ⁽⁶⁾ lordi/impieghi lordi (clientela)	14,50%	15,42%	15,96%	16,34%	18,3%	18,5%
Crediti deteriorati netti/impieghi netti (clientela)	7,50%	8,21%	8,64%	8,73%	10,8%	10,9%
Rapporto di copertura delle sofferenze	61,6%	61,0%	61,4%	62,2%	58,9%	60,3%
Rapporto di copertura dei crediti deteriorati	52,4%	51,2%	50,5%	51,3%	46,5%	46,6%
Sofferenze nette/Patrimonio Netto	39,3%	39,8%	38,9%	39,9%	n.d.	n.d.
Costo del rischio (punti base)	69	86	n.d.	90	n.d.	n.d.

(*) fonte: Banca d'Italia - "Relazione annuale 2015" (Appendice)

(**) fonte: Banca d'Italia - "Relazione annuale 2014" (Appendice)

Tabella 4: Grandi rischi: esposizioni ed indicatori di rischiosità creditizia al 30.06.2016, al 31.12.2015 e al 31.12.2014

	30.06.2016	31.12.2015	31.12.2014
Numero	9	9	10
Valore di bilancio (MILIONI DI €)	241.595	214.676	223.933
Valore ponderato (MILIONI DI €)	14.721	10.992	18.325
Grandi rischi (valore ponderato) / Attività di rischio ponderate ⁽⁷⁾	4,09%	3,15%	5,02%

Tabella 5.a: Esposizioni creditizie per cassa verso clientela qualificate come forbone al 31.12.2015 (Crediti verso clientela)

(MILIONI DI €)	Esposizione lorda	Rettifiche di valore	Esposizione netta
Esposizioni per cassa			
Sofferenze oggetto di concessioni	4.601	2.107	2.494
Inadempienze probabili oggetto di concessioni	11.670	3.820	7.849
Esposizioni scadute deteriorate oggetto di concessioni	382	78	304
Esposizioni scadute non deteriorate oggetto di concessioni	1.591	86	1.505
Altre esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni	4.552	115	4.437
TOTALE	22.796	6.207	16.589

Tabella 5.b: Esposizioni creditizie per cassa verso clientela qualificate come forbone al 30.06.2016 (Crediti verso clientela)

(MILIONI DI €)	Esposizione lorda	Rettifiche di valore	Esposizione netta
Esposizioni per cassa			
Sofferenze oggetto di concessioni	4.644	2.295	2.349
Inadempienze probabili oggetto di concessioni	12.170	4.017	8.153
Esposizioni scadute deteriorate oggetto di concessioni	322	67	255

(4) Banche appartenenti ai gruppi UniCredit, Intesa Sanpaolo, Banca Monte dei Paschi di Siena, UBI Banca, Banco Popolare.

(5) Dati riesposti per riclassificare le sofferenze di UCCMB post scissione da crediti verso clientela a portafoglio *Held for sale*.

(6) Categorie che compongono i crediti deteriorati: crediti in sofferenza, inadempimenti probabili ed esposizioni scadute.

(7) Al netto di quelle riferite al rischio operativo.

Esposizioni scadute non deteriorate oggetto di concessioni	2.235	96	2.139
Altre esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni	5.570	137	5.432
TOTALE	24.941	6.612	18.329

Tabella 6.a: Crediti verso clientela deteriorati consolidati al 31.12.2015 ed al 31.12.2014

(MILIONI DI €)	Esposizione lorda		Esposizione netta	
	31.12.2015	31.12.2014 (ricostruito) ⁽⁸⁾	31.12.2015	31.12.2014 (ricostruito) ⁽⁸⁾
Crediti verso clientela deteriorati	79.760	84.359	38.920	41.092
di cui				
- Sofferenze	51.089	52.143	19.924	19.701
- Inadempienze probabili	26.054	28.490	17.086	18.588
- Esposizioni scadute deteriorate	2.617	3.726	1.910	2.803

Tabella 6.b: Crediti verso clientela deteriorati consolidati al 30.06.2016

(MILIONI DI €)	Esposizione lorda	Esposizione netta
Crediti verso clientela deteriorati	77.105	36.697
di cui		
- Sofferenze	51.285	19.696
- Inadempienze probabili	23.703	15.465
- Esposizioni scadute deteriorate	2.116	1.536

Tabella 7.a: Principali dati di conto economico consolidati al 31.12.2015 ed al 31.12.2014

(MILIONI DI €)	31.12.2015	31.12.2014
Margine d'interesse	11.658	12.062
Margine di Intermediazione	21.327	21.320
Risultato netto della gestione finanziaria ed assicurativa	17.185	16.800
Costi operativi	(15.521)	(14.126)
Utile della operatività corrente al lordo delle imposte	2.396	3.679
Utile (Perdita) Netto	1.694	2.008

Tabella 7.b: Principali dati di conto economico consolidati al 30.06.2016 ed al 30.06.2015

(MILIONI DI €)	30.06.2016	30.06.2015
Margine d'interesse	5.794	5.789
Margine di Intermediazione	11.236	10.980
Risultato netto della gestione finanziaria ed assicurativa	9.491	9.087
Costi operativi	(7.866)	(7.467)
Utile della operatività corrente al lordo delle imposte	2.049	1.937
Utile (Perdita) Netto	1.321	1.034

Tabella 8: Principali dati di stato patrimoniale consolidati al 30.06.2016, al 31.12.2015 ed al 31.12.2014

(MILIONI DI €)	30.06.2016	31.12.2015	31.12.2014
Crediti verso banche ⁽⁹⁾	69.078	80.073	68.730
Attività finanziarie ⁽¹⁰⁾	268.758	243.842	239.728
Impieghi netti ⁽¹¹⁾	489.155	473.999	470.569
Totale attivo	891.477	860.433	844.217
Debiti verso banche ⁽¹²⁾	113.036	111.373	106.037
Raccolta diretta ⁽¹³⁾	596.408	584.268	560.688
Passività finanziarie di negoziazione ⁽¹⁴⁾	79.991	68.919	77.135
Passività finanziarie valutate al fair value ⁽¹⁵⁾	1.465	455	567

⁽⁸⁾ Dati riesposti per riclassificare le sofferenze di UCCMB post scissione da crediti verso clientela a portafoglio *Held for sale* e rideterminati secondo le nuove definizioni introdotte dall'EBA.

⁽⁹⁾ Voce 60. Crediti verso banche dello stato patrimoniale.

⁽¹⁰⁾ Include le seguenti voci dell'attivo dello stato patrimoniale: 20. Attività Finanziarie detenute per la negoziazione; 30. Attività Finanziarie valutate al *fair value*; 40. Attività Finanziarie disponibili per la vendita; 50. Attività Finanziarie detenute sino alla scadenza; 100. Partecipazioni.

⁽¹¹⁾ Voce 70. Crediti verso clientela dello stato patrimoniale.

⁽¹²⁾ Voce 10. Debiti verso banche dello stato patrimoniale.

⁽¹³⁾ Include le seguenti voci del passivo dello stato patrimoniale: 20. Debiti verso clientela; 30. Titoli in circolazione.

⁽¹⁴⁾ Voce 40. Passività finanziarie di negoziazione dello stato patrimoniale.

⁽¹⁵⁾ Voce 50. Passività finanziarie valutate al *fair value* dello stato patrimoniale.

		Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	50.123	50.087	49.390
		Capitale sociale	20.847	20.258	19.906
		Posizione interbancaria netta ⁽¹⁶⁾	(43.958)	(31.300)	(37.307)
		Tabella 9: Indicatori di liquidità consolidati al 30.06.2016, al 31.12.2015 ed al 31.12.2014			
			30.06.2016	31.12.2015	31.12.2014
		<i>Loans/Deposits ratio</i>	103,60%	105,4%	114,7%
	Cambiamenti negativi sostanziali delle prospettive dell'Emittente	Alla data del Primo Supplemento al Documento di Registrazione non si sono verificati cambiamenti negativi sostanziali delle prospettive dell'Emittente dalla data dell'ultimo bilancio pubblicato sottoposto a revisione.			
	Cambiamenti significativi della situazione finanziaria dell'Emittente	Alla data del Primo Supplemento al Documento di Registrazione non si segnalano significativi cambiamenti negativi nella situazione finanziaria o commerciale del Gruppo UniCredit dalla chiusura dell'ultimo periodo di esercizio per il quale sono state pubblicate informazioni finanziarie infrannuali (30 giugno 2016).			
B.13	Descrizione di qualsiasi fatto recente relativo all'Emittente che sia sostanzialmente e rilevante per la valutazione della sua solvibilità	<p>Alla data del Primo Supplemento al Documento di Registrazione non si sono verificati fatti recenti nella vita dell'Emittente sostanzialmente rilevanti per la valutazione della sua solvibilità.</p> <p style="text-align: center;">*****</p> <p>Per un'informazione completa relativa alle operazioni societarie e ai fatti di rilievo inerenti gli ultimi esercizi, nonché agli eventi recenti che coinvolgono la Banca e/o il Gruppo UniCredit, si invitano gli investitori a leggere attentamente le relative informazioni riportate nei bilanci individuale dell'Emittente e consolidato del Gruppo UniCredit per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2015 e 31 dicembre 2014 e nel bilancio semestrale consolidato abbreviato del Gruppo UniCredit al 30 giugno 2016, accessibili al pubblico sul sito <i>web</i> (www.unicreditgroup.eu) e presso la Sede Sociale e la Direzione Generale della Banca ed inclusi mediante riferimento nel Documento di Registrazione, nonché nei comunicati stampa di volta in volta divulgati dall'Emittente, ugualmente accessibili sul sito <i>web</i> dell'Emittente.</p>			
	[omissis]				

- nella “Sezione D – Rischi”, all’Elemento D.2 denominato “Principali rischi specifici per l’Emittente” i rischi intitolati “Rischi connessi all’esposizione di UniCredit al debito sovrano”, “Rischi connessi alla mancata attuazione del Piano Strategico”, “Rischio connesso allo stress test 2016 e ai suoi possibili impatti sull’adeguatezza patrimoniale” e “Rischi connessi all’esercizio del Goodwill Impairment Test” devono intendersi integralmente sostituiti dai seguenti:

D.2	Principali rischi specifici per l'Emittente	<p>[omissis]</p> <ul style="list-style-type: none"> • <u>Rischi connessi all'esposizione di UniCredit al debito sovrano</u> Al 30 giugno 2016 il valore di bilancio delle esposizioni Sovrane⁽¹⁷⁾ del Gruppo rappresentate da "titoli di debito" ammonta a euro 142.716 milioni, di cui oltre il 90% concentrato su otto Paesi, tra i quali l'Italia per una quota di circa il 44% sul totale complessivo. Il restante 10% del totale delle esposizioni Sovrane in titoli di debito è suddiviso tra 50 Paesi. Le esposizioni in titoli di debito Sovrani nei confronti di Grecia, Cipro ed Ucraina sono immateriali. Per le esposizioni in questione non si ravvedono evidenze di <i>impairment</i> al 31 marzo 2016. Si segnala inoltre che tra la citata restante parte delle esposizioni Sovrane in portafoglio al 30 giugno 2016 risultano anche titoli di debito verso organizzazioni sovranazionali quali l'Unione Europea, il Fondo Europeo di Stabilità Finanziaria ed il Meccanismo Europeo di Stabilità per euro 4.089 milioni. Alle esposizioni Sovrane in titoli di debito vanno altresì aggiunti i “finanziamenti”⁽¹⁸⁾ erogati a governi centrali e locali ed agli enti governativi. Il totale dei finanziamenti nei confronti dei Paesi verso i quali l'esposizione complessiva è superiore a euro 140 milioni – che rappresentano oltre il 94% di dette esposizioni – al 30 giugno 2016 ammonta a euro 24.851 milioni. <p>[omissis]</p> <ul style="list-style-type: none"> • <u>Rischi connessi alla mancata attuazione del Piano Strategico</u> In data 11 novembre 2015, il Consiglio di Amministrazione di UniCredit ha deliberato di avviare un nuovo Piano Strategico. Il Piano Strategico 2018 si basa su una serie di stime ed ipotesi relative alla realizzazione di azioni che dovranno essere intraprese da parte del <i>management</i> nell'arco temporale del Piano. Fra le principali ipotesi poste alla base del Piano Strategico 2018 sono incluse assunzioni relative allo scenario macroeconomico, sui quali il <i>management</i> non può influire, nonché ipotesi relative agli effetti di azioni specifiche o concernenti eventi futuri sui quali il <i>management</i> può solo parzialmente influire e che potrebbero non verificarsi
------------	--	--

⁽¹⁶⁾ Trattasi della differenza tra la voce 60. Crediti verso Banche e la voce 10. Debiti verso banche.

⁽¹⁷⁾ Per esposizioni Sovrane si intendono i titoli obbligazionari emessi dai governi centrali e locali e dagli enti governativi nonché i prestiti erogati agli stessi. Ai fini della presente esposizione di rischio sono escluse le eventuali posizioni detenute tramite ABS.

⁽¹⁸⁾ Escluse le partite fiscali.

o variare nel periodo del Piano. Tali circostanze potrebbero pertanto comportare scostamenti anche significativi rispetto alle previsioni contenute nel Piano e pertanto potrebbero avere ripercussioni significative sulle prospettive del Gruppo. Gli investitori sono invitati a tenere attentamente in conto l'incertezza di tali dati previsionali.

Restando in vigore, alla data del Primo Supplemento al Documento di Registrazione, il Piano Strategico 2018, si richiama ad ogni modo l'attenzione sull'approvazione, da parte del Consiglio di Amministrazione di UniCredit in data 11 luglio 2016, dell'avvio di una profonda revisione della strategia del Gruppo, il cui esito verrà presentato a Londra il prossimo 13 dicembre durante il *Capital Markets Day*.

• Rischio connesso allo stress test 2016 e ai suoi possibili impatti sull'adeguatezza patrimoniale

Nel corso del 2015 il Gruppo UniCredit è stato assoggettato al processo di revisione e valutazione prudenziale (SREP) da parte della BCE. A seguito degli esiti dello SREP, UniCredit dovrà rispettare un livello di Capitale primario di classe 1 (*transitional*) su base consolidata pari a 9,75% per il 2016. La riserva per le banche di rilevanza sistemica (*G-SIB buffer*) si applica seguendo le disposizioni transitorie (0,25% per UniCredit per il 2016 che raggiungerà l'1% nel 2019) in aggiunta al requisito SREP, portando quindi il requisito consolidato di Capitale primario di classe 1 (*transitional*) al 10% per il 2016. Inoltre, a partire dal 1° gennaio 2016, si include una riserva di capitale anticiclica, da considerarsi anch'essa in aggiunta al requisito SREP. In riferimento al 30 giugno 2016, a livello consolidato, il coefficiente anticiclico specifico di UniCredit è pari a 0,005%⁽¹⁹⁾.

Al 30 giugno 2016, il Capitale primario di classe 1 (*transitional*) consolidato del Gruppo UniCredit è pari al 10,51% (in percentuale dell'importo dell'esposizione al rischio).

Nel 2016 UniCredit ha partecipato allo *stress test* condotto a livello europeo dall'Autorità Bancaria Europea (*European Banking Authority - EBA*), in collaborazione con il Meccanismo Unico di Vigilanza (*Single Supervisory Mechanism - SSM*), la Banca Centrale Europea (BCE), la Commissione Europea ed il Comitato europeo per il rischio sistemico (*European Systemic Risk Board - ESRB*).

I risultati dell'esercizio di *stress test* 2016 sono stati resi noti dall'EBA in data 29 luglio 2016. Per UniCredit, i livelli di CET1 *ratio* al 2018 risultanti dallo *stress test* sono i seguenti:

- scenario base: CET1 *ratio* all'11,57%, 98pb in più rispetto al CET1 *ratio transitional* a fine dicembre 2015,
- scenario avverso: CET1 *ratio* al 7,12%, 347pb in meno rispetto al CET1 *ratio transitional* a fine dicembre 2015.

Lo *stress test* europeo 2016 non contiene una soglia di *pass-fail*, è stato invece pensato per essere utilizzato come una componente fondamentale di informazione per il processo di revisione prudenziale nel 2016. I risultati quindi consentiranno alle autorità competenti di valutare la capacità di UniCredit di soddisfare i requisiti minimi applicabili ed addizionali di fondi propri negli scenari avversi sulla base di una metodologia e di ipotesi comuni.

Lo scenario avverso dello *stress test* è stato definito dalla BCE/ESRB e copre un orizzonte temporale di tre anni (2016-2018). Lo *stress test* è stato condotto applicando un'ipotesi di bilancio statico sulla base di dicembre 2015, e quindi non tiene conto di future strategie di business e azioni manageriali. Non rappresenta un'indicazione di profitti futuri di UniCredit.

Sulla base dei risultati dell'esercizio, che costituiranno un riferimento rilevante per il processo di revisione prudenziale 2016, UniCredit lavorerà con SSM i) per capire fino a che punto azioni manageriali credibili possano compensare parte dell'impatto dello scenario avverso, ii) per valutare l'impatto dei risultati su piani di capitale *forward looking* di UniCredit e la sua capacità di soddisfare le necessità di fondi propri e iii) per determinare se siano necessarie ulteriori misure o modifiche del piano di capitale di UniCredit. In questo contesto l'Emittente non esclude allo stato di fare ricorso ad adeguati interventi di rafforzamento patrimoniale.

Si segnala infine che a febbraio 2016 è stata avviata dalla BCE un'ispezione in tema di "*Capital position calculation accuracy*" ("*modalità di calcolo del Common Equity*"), la cui fase di accesso ispettivo presso l'Emittente si è conclusa alla fine del mese di maggio 2016. Alla data del Primo Supplemento al Documento di Registrazione, la predetta Autorità non ha ancora comunicato all'Emittente gli esiti di tale accertamento ispettivo.

[*omissis*]

• Rischi connessi all'esercizio del Goodwill Impairment Test

I parametri e le informazioni utilizzate per verificare la sostenibilità dell'avviamento (in particolare le proiezioni finanziarie e i tassi di sconto utilizzati) sono significativamente influenzate dal contesto macroeconomico e di mercato, che può essere impattato da cambiamenti ad oggi non prevedibili. L'effetto di queste variazioni, nonché di cambiamenti delle strategie aziendali potrebbe pertanto condurre nei bilanci dei prossimi esercizi a una revisione delle stime dei flussi di cassa afferenti alle singole CGU (*Cash Generating Unit*) e degli assunti sulle principali grandezze finanziarie (tassi di attualizzazione, tassi di crescita attesi, *Common Equity Tier 1 ratio*, ecc.) che potrebbe avere riflessi sulle future risultanze dei *test di impairment*.

⁽¹⁹⁾ La riserva di capitale anticiclica dovrà essere composta di Capitale primario di Classe 1 pari ad un massimo dello 0,625% dell'ammontare complessivo delle esposizioni ponderate per il rischio, in applicazione del regime transitorio riconosciuto da Banca d'Italia.

PARTE 4 - MODIFICHE ALLA SEZIONE V: INFORMAZIONI RELATIVE ALL'EMITTENTE E LUOGHI IN CUI È RESO DISPONIBILE IL DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE

La Sezione V “**Informazioni relative all'Emittente e luoghi in cui è reso disponibile il Documento di Registrazione**” deve intendersi integralmente sostituita dalla seguente:

La presente Sezione include mediante riferimento le informazioni contenute nel Documento di Registrazione sull'Emittente, depositato presso CONSOB in data 6 luglio 2016, a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0062397/16 del 5 luglio 2016, come integrato e modificato dal Primo Supplemento al Documento di Registrazione depositato presso CONSOB in data 11 ottobre 2016, a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0089321/16 del 7 ottobre 2016. Il Documento di Registrazione ed il Primo Supplemento al Documento di Registrazione sono consultabili sul sito *internet* dell'Emittente www.unicreditgroup.eu (alla pagina *web* <https://www.unicreditgroup.eu/it/investors/funding-and-ratings/consob-program.html>) e copia cartacea dei documenti può essere ottenuta gratuitamente presso la Sede Sociale in Roma, Via Alessandro Specchi, 16, e presso la Direzione Generale in Milano, Piazza Gae Aulenti, 3 – Tower A. Ulteriori luoghi di messa a disposizione del Documento di Registrazione e del Primo Supplemento al Documento di Registrazione saranno indicati nelle Condizioni Definitive.

PARTE 5 - MODIFICHE ALLA COPERTINA DEL MODELLO DI CONDIZIONI DEFINITIVE

La copertina del modello delle Condizioni Definitive deve intendersi integralmente sostituita dalla seguente:

APPENDICE I - MODELLO DELLE CONDIZIONI DEFINITIVE

Di seguito si riporta il modello delle Condizioni Definitive da utilizzarsi con riferimento a ciascuna Singola Offerta e/o Singola Quotazione di *Covered Warrant* ai sensi del Programma.



UNICREDIT S.p.A.

Società per azioni – Sede Sociale in Roma, Via Alessandro Specchi 16
Direzione Generale in Milano, Piazza Gae Aulenti 3 – Tower A;
iscrizione al Registro delle Imprese di Roma, codice fiscale
e partita IVA n. 00348170101; iscritta all’Albo delle Banche
Capogruppo del Gruppo Bancario UniCredit,
Albo dei Gruppi Bancari: cod. 02008.1
Capitale sociale euro [●] interamente versato
Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi
ed al Fondo Nazionale di Garanzia

CONDIZIONI DEFINITIVE DI [OFFERTA] [E] [O] [QUOTAZIONE]

di [●] *covered warrant* su [●] [Serie [●] – Isin: [●]] (i *Covered Warrant* o i **Titoli**) ai sensi del prospetto di base relativo al programma di offerta e/o quotazione di *Covered Warrant* su *Commodities*, Indici, Tassi di Cambio, Azioni (inclusi i *Depositary Receipts*), Titoli di Stato, Fondi, ETF e *Futures* su Tassi di Interesse (il **Programma**), depositato presso la CONSOB in data 1 agosto 2016, a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0069935/16 del 28 luglio 2016 (il **Prospetto di Base**), come integrato e modificato dal supplemento al Prospetto di Base depositato presso la Consob in data 11 ottobre 2016, a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0089321/16 del 7 ottobre 2016 (il **Primo Supplemento** o il **Supplemento**) [*indicare eventuali supplementi*].

La Nota di Sintesi relativa [all’Offerta] [e] [alla Quotazione] è allegata alle presenti Condizioni Definitive.

Le Condizioni Definitive sono state depositate presso la CONSOB in data [●].

Il presente documento costituisce le Condizioni Definitive relative [all’Offerta] [e] [alla Quotazione] dei *Covered Warrant* di seguito descritti. Esso è stato predisposto ai fini dell’articolo 5, paragrafo 4, della Direttiva Prospetti e deve essere letto congiuntamente al Prospetto di Base – [come successivamente integrato e modificato dal/i relativo/i supplemento/i ed] inclusivo dei documenti incorporati mediante riferimento, tra cui il documento di registrazione relativo a UniCredit S.p.A., depositato presso la CONSOB in data 6 luglio 2016, a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0062397/16 del 5 luglio 2016 (il **Documento di Registrazione**), come integrato e modificato dal supplemento al Documento di Registrazione depositato presso la CONSOB in data 11 ottobre 2016, a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0089321/16 del 7 ottobre 2016 (il **Primo Supplemento al Documento di Registrazione**) [*indicare eventuali supplementi*] – nonché alla Nota di Sintesi relativa [all’Offerta] [e] [alla Quotazione].

Le informazioni complete sull’Emittente e [sull’Offerta] [e] [sulla Quotazione] possono essere ottenute sulla base della consultazione congiunta del Prospetto di Base ([come successivamente integrato e modificato dal/i relativo/i supplemento/i ed] ivi incluso il Documento di Registrazione [come successivamente integrato e

modificato dal/i relativo/i supplemento/i]) e delle presenti Condizioni Definitive, nonché della Nota di Sintesi relativa [all'Offerta] [e] [alla Quotazione]. Il Prospetto di Base [come successivamente integrato e modificato dal/i relativo/i supplemento/i] e il Documento di Registrazione [come successivamente integrato e modificato dal/i relativo/i supplemento/i], i documenti ivi incorporati mediante riferimento, le presenti Condizioni Definitive con la Nota di Sintesi relativa [all'Offerta] [e] [alla Quotazione] a esse allegata, nonché i Termini e Condizioni, sono disponibili in forma stampata, presso la Sede Sociale e presso la Direzione Generale dell'Emittente, e sono consultabili sul sito *internet* dell'Emittente www.unicreditgroup.eu [e] [sul sito *internet* www.investimenti.unicredit.it] [e, ove applicabile, sul sito degli intermediari incaricati del collocamento] [indicare altre modalità e luoghi di messa a disposizione]. L'Emittente, l'offerente e gli intermediari incaricati del collocamento o i soggetti che operano per conto di questi ultimi consegnano gratuitamente a chi ne faccia richiesta una copia dei suddetti documenti in forma stampata.

I *Covered Warrant*, in quanto strumenti finanziari derivati, sono caratterizzati da una rischiosità molto elevata, il cui apprezzamento da parte dell'investitore è ostacolato dalla loro complessità. È quindi necessario che l'investitore concluda operazioni aventi ad oggetto tali strumenti finanziari solo dopo averne compreso la natura e il grado di esposizione al rischio che essi comportano, sia tramite la lettura del Prospetto di Base e delle Condizioni Definitive sia avvalendosi dell'assistenza fornita dall'intermediario, tenuto anche conto della Comunicazione CONSOB n. 0097996 del 22 dicembre 2014 sulla distribuzione dei prodotti finanziari complessi ai clienti *retail*. Si consideri che, in generale, l'investimento nei *Covered Warrant*, in quanto strumenti finanziari di particolare complessità, non è adatto alla generalità degli investitori; pertanto, prima di effettuare una qualsiasi operazione avente ad oggetto i *Covered Warrant*, l'intermediario deve verificare se l'investimento è appropriato per l'investitore (con particolare riferimento all'esperienza nel campo degli investimenti in strumenti finanziari derivati di quest'ultimo) e, nel contesto della prestazione di un servizio di consulenza o di gestione di portafogli, dovrà altresì valutare se è adeguato per il medesimo avendo riguardo (in aggiunta ad una valutazione dei profili di esperienza) alla sua situazione finanziaria e agli obiettivi di investimento.

L'adempimento della pubblicazione delle presenti Condizioni Definitive non comporta alcun giudizio della CONSOB sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

[Le presenti Condizioni Definitive, congiuntamente ai Termini e Condizioni, disponibili [sul sito *internet* dell'Emittente www.unicreditgroup.eu][e][sul sito *internet* www.investimenti.unicredit.it] e, ove applicabile, sul sito degli intermediari incaricati del collocamento, [altro] costituiscono i Termini e Condizioni dei Titoli in oggetto.]

I riferimenti normativi contenuti nelle presenti Condizioni Definitive devono ritenersi relativi ai riferimenti normativi così come di volta in volta modificati o sostituiti dalla normativa di volta in volta vigente.

I termini utilizzati nelle presenti Condizioni Definitive e non direttamente definiti hanno lo stesso significato attribuito loro nel Prospetto di Base e, in particolare, nel Glossario.

[Borsa Italiana ha rilasciato il giudizio di ammissibilità alle negoziazioni degli strumenti finanziari di cui al Programma presso il mercato regolamentato SeDeX, con provvedimento n. 6041 del 30 settembre 2008, confermato con provvedimento n. 6119 del 12 dicembre 2008, con provvedimento n. 6449 del 2 ottobre 2009, con provvedimento n. 6841 del 15 novembre 2010 e con provvedimento n. LOL-002522 del 17 luglio 2015.]